

SERRAMAZZONI

Cade in moto di notte e muore a sedici anni Inutili i soccorsi sotto gli occhi del padre

Alex Ranieri ricasava a Riccò dopo una sera con amici. L'incidente su via San Dalmazio forse causato da un animale

Daniele Montanari / SERRA

Morire sulla strada a 16 anni. La comunità di Serramazzone è segnata dal lutto, un tremendo incidente che nella notte tra venerdì e sabato si è portato via un ragazzo nel fiore dell'età lasciando sull'asfalto una lunga scia di sangue.

LA DINAMICA

È successo intorno all'1 di ieri a San Dalmazio: Alex Ranieri stava rientrando nella sua casa di Riccò alla guida di una moto Swm Sm125R al termine di una serata trascorsa a Serramazzone con gli amici. Dopo aver attraversato l'Estense stava percorrendo via San Dalmazio (la sp 21) nel tratto in discesa quasi in rettilineo. Circa 150 metri prima del caseificio, dopo aver affrontato una leggera curva a sinistra (all'altezza del cartello che indica 6 km + 700 da Serra, chilometro 14), ha perso il controllo della moto uscendo di strada a destra finendo contro il terrapieno (c'è una scolina) e poi sbattuto a terra in mezzo alla carreggiata, mentre il casco volava nel campo. Non è escluso che si sia visto tagliare la strada da un animale e l'incidente sia legato al tentativo di evitarlo. Non sono rimasti comunque segni di frenata sull'asfalto. L'unica certezza è che non ci sono stati altri veicoli coinvolti. L'impatto è stato devastante per il ragazzo, che in seguito alle ferite gravissime ha riportato una profonda emorragia. Una scena impressionante, ancora di più considerando l'età.

I SOCCORSI DISPERATI

È stato un automobilista di passaggio a dare l'allarme, che ha portato sul posto in pochi minuti i carabinieri del Radiomobile e il 118 di Pavullo, che ha chiesto anche l'intervento notturno dell'elicottero pensando a un disperato tentativo di trasporto in volo all'ospedale. Sono stati mo-

menti difficili da vivere anche per chi è abituato a intervenire sugli incidenti: per 40 minuti medico e sanitari hanno tentato disperatamente di rianimare Alex, ma poi si sono dovuti arrendere, e l'elicottero è ripartito vuoto. Strazio nello strazio è stato l'arrivo sul luogo dell'incidente di Marcello, il papà di Alex, che non vedendolo ritornare a casa, e soprattutto non rispondere al telefono, aveva chiamato i suoi amici che gli avevano detto che aveva già la-

Non vedendolo tornare il genitore lo ha cercato ed è arrivato sul luogo dello schianto

sciato Serra da un bel po'. Nel tentativo di capire cosa potesse essere successo lungo la strada, partendo da Riccò è arrivato sul luogo dell'incidente mentre erano ancora in corso i tentativi di rianimazione. Le sue grida di dolore saranno difficili da dimenticare per chi era sul posto.

SALMA SUBITO LIBERATA

Dopo la constatazione di mor-

A RICCÒ

Domani i funerali in chiesa alle 11 Il dolore di Don Franco: «Ho pianto»

Visto che la salma è stata liberata subito, la famiglia già ieri ha potuto fissare i funerali: si terranno domani, lunedì, alle 11 nella chiesa parrocchiale di Riccò. Il corteo partirà alle 10 dalla camera ardente del Policlinico. La famiglia ha chiesto non fiori ma eventuali offerte per l'Aseop. Cordoglio profondo da parte del parroco don Franco: «Ho battezzato Alex - ricorda - gli ho fatto la Comunione e la Cresima: quando mi hanno det-

te da parte del medico e i rilievi dell'incidente, è stata disposta la procedura di rito: recuperata dalle Onoranze Franchini, la salma è stata condotta a Modena in Medicina legale. Un atto solo formale, perché in assenza di dubbi sulla dinamica la Procura ha messo la salma subito a disposizione della famiglia. La moto invece è rimasta sotto sequestro presso l'Autosoccorso Pavullese: ha subito danni tutto sommato lievi per un incidente di queste proporzioni, che ha avuto dinamica e risvolti davvero spazzanti. Alex, oltre al papà Marcello, lascia la mamma Daniela, la sorella maggiore Giorgia, nonni e zii, tra cui una zia che gestisce il noto ristorante Pie' dei Monti di San Dalmazio: è tornata sgomenta dalle ferie appena saputo la notizia. Sotto choc gli amici, che ieri mattina sono tornati sul luogo dell'incidente cercando di darsi una spiegazione. Alex doveva iniziare la terza all'istituto Marconi di Pavullo tra pochi giorni. In tanti durante la giornata hanno voluto raggiungere la famiglia a Riccò per portare le loro condoglianze. E un abbraccio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alex Ranieri, 16 anni: era uno studente dell'istituto Marconi di Pavullo e un baby calciatore del Fiorano



Il luogo dell'incidente in via San Dalmazio: Alex è caduto forse per colpa di un animale

GLI AMICI DI FAMIGLIA

«La tragedia di Alex ci ha spezzato il cuore»

La morte di Alex ha suscitato enorme cordoglio fino a Pavullo, dove lavorano i genitori. Ma è soprattutto a San Dalmazio e Riccò che ieri si è vissuta la giornata con incredulità. «Conosco benissimo Marcello e Alex l'ho visto tante volte qui al bar del Pie' dei Monti - ha detto un uomo che vive lì vicino - si poteva dire quasi che fosse più di San Dalmazio che di Riccò. Un ragazzo tranquillo e caro, lontano dagli stereotipi dell'età. A 16 anni queste cose non possono succedere». Ma anche a Riccò l'eco emotiva è forte: per tutto il giorno amici e conoscenti sono andati ad abbracciare i famigliari, e in piazza si parlava solo dell'incidente: «Siamo un paese molto unito qui: abbiamo tutti il cuore spezzato». —

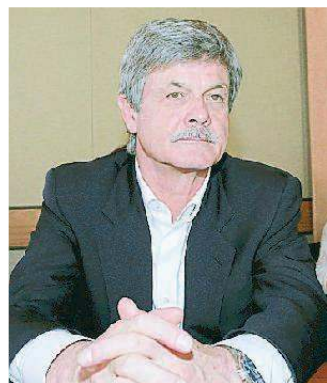
D.M.

Il sindaco di Fiorano

Il cordoglio di Tosi: «Colpito nel profondo»

LA LETTERA

Il sindaco di Fiorano Francesco Tosi, che si trova ad Acciaroli (Salerno) per partecipare alla manifestazione di speranza in memoria del sindaco pescatore Angelo Vassallo, ha voluto esprimere al presidente del Fiorano Calcio Michele Iacaruso i sentimenti della comunità: «Caro presidente, la notizia che mi hai comunicato mi ha



Francesco Tosi

profondamente colpito e sento intensamente il bisogno di manifestare a te, ai compagni di gioco di Alex e alla intera società sportiva sinceri sentimenti di cordoglio, miei personali e a nome della Amministrazione comunale. Credo di poterlo fare anche a nome di tutti i cittadini che rappresento. Simili tragedie ci confondono e fanno nascere la tentazione di giudicare contraddittoria la vita e quindi inutile il nostro impegno. Vi chiedo però di proseguire con immutata energia la vostra azione sportiva ed educativa a servizio dei giovani. Ti chiedo di estendere alla famiglia di Alex le mie più sentite condoglianze. Un abbraccio». —

Fiorano Calcio

Il presidente Iacaruso: «Era un ragazzo d'oro»

IL RICORDO

Alex Ranieri giocava nella categoria Allievi del Fiorano Calcio e la notizia ha gettato nello sconforto dirigenti, tecnici e i compagni della grande famiglia biancorossa. Il presidente Michele Iacaruso lo ricorda come «un ragazzo d'oro» e, in segno di rispetto, ieri sono state sospese tutte le partite del settore giovanile, mentre oggi



Alex Ranieri

gli incontri dell'Eccellenza e di Seconda categoria saranno preceduti da un minuto di silenzio e i giocatori porteranno il lutto al braccio. Sempre per bocca del presidente, la società «esprime il proprio cordoglio nei confronti della famiglia e gli è vicina in questo tremendo momento. Purtroppo non vedremo più Alex calcare i tappeti verdi dei campi di calcio, ma abbiamo la consapevolezza che sta scorrazzando nelle azzurre praterie del cielo, sempre con addosso una maglietta biancorossa e un pallone tra i piedi».

Oltre alla società, anche tutti gli amici e i compagni di squadra di Alex lo hanno ricordato con affetto. —